

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	<i>Diritto amministrativo con elementi di diritto pubblico</i>
Corso di studio	<i>Scienze e Gestione delle Attività Marittime</i>
Crediti formativi	8 CFU
Denominazione inglese	Administrative law with public law elements
Obbligo di frequenza	No, frequenza consigliata
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome - Cognome	Indirizzo mail	
	IGNAZIO LAGROTTA	segreteria@studiolegalelagrotta.it	
Dettaglio crediti formativi	Ambito disciplinare	SSD	CFU
	Area 12	IUS/10	8
Modalità di erogazione			
Periodo di erogazione	II semestre		
Anno di corso			
Modalità di erogazione	Lezioni frontali; attività di tipo seminariale; esercitazioni in aula; discussioni sul forum della piattaforma e-learning.		
Organizzazione della didattica			
Ore totali	200 (8 cfu x 25)		
Ore di corso	64 ore didattica frontale		
Ore di studio individuale	136 studio individuale		

Calendario	
Inizio attività didattiche	02.03.2020
Fine attività didattiche	20.06.2020

Syllabus	
Prerequisiti	
Risultati di apprendimento previsti (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino) si raccomanda che siano coerenti con i risultati di apprendimento del CdS riportati nei quadri A4a, A4b e A4c della SUA compreso i risultati di apprendimento trasversali.	<p><i>Conoscenza e capacità di comprensione: l'apprendimento delle Istituzioni di Diritto Pubblico permetterà allo studente di sviluppare le capacità di comprensione giuridica e di maturare sotto il profilo della coscienza civile e della consapevolezza del proprio ruolo nella società. Egli, affrontando la tematica dei diritti inviolabili dell'uomo e degli inderogabili doveri di solidarietà politica, economica e sociale, acquisirà una maggiore sensibilità sulle questioni sociali di grande importanza. Attraverso lo studio delle fonti normative, invece, egli dimostrerà di aver acquisito gli indispensabili strumenti per decodificare un testo normativo, intuirne rapidamente la coerenza a Costituzione, il rango giuridico, le relazioni con l'ordinamento e le potenzialità applicative. Infine, egli conoscerà approfonditamente sia le istituzioni nazionali e la relativa distribuzione del potere, sia l'articolazione territoriale della Repubblica.</i></p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate: lo studente deve, anzitutto, essere in grado di distinguere se una fonte normativa sia nazionale, comunitaria oppure internazionale, intuire quale fra queste debba essere applicata al caso concreto ed il rango di cui essa è dotata. Inoltre, egli deve essere capace di interpretare il significato</i></p>

	<p><i>di una disposizione, cogliendo se la stessa sia o meno coerente a Costituzione. Egli dovrebbe anche avere gli strumenti per intuire il “destino” di un atto normativo, qualora questo dovesse essere incostituzionale, contrastare con una fonte di pari rango già in vigore ecc, applicando i criteri ordinatori delle fonti, anche essi oggetto di studio. Sotto il profilo della conoscenza delle istituzioni, lo studente deve essere all’altezza di descrivere i poteri dello Stato, le relazioni fra essi e con il corpo sociale, non limitandosi alla forma di governo parlamentare italiana, ma anche con riferimento alla realtà statunitense, francese, svizzera, israeliana ecc.</i></p> <p><i>Autonomia di giudizio: lo studente deve avere la capacità di criticare una normativa e argomentare le proprie opinioni, facendo anzitutto riferimento alla Carta costituzionale italiana e ai valori in essa contenuta. Egli, volendo applicare il metodo baconiano, non deve però solo evidenziare la pars destruens, ma anche la pars costruens e, dunque, congetturare una o più norme alternative che appaiono maggiormente auspicabili. Inoltre, lo studente deve aver sviluppato una particolare sensibilità rispetto alle tematiche di interesse sociale, aventi talvolta un forte impatto etico e riconoscere in quali casi una disciplina giuridica non sia ulteriormente procrastinabile.</i></p> <p><i>Abilità comunicative: lo studente deve conoscere la terminologia giuridica e non deve incontrare difficoltà nella comprensione ed esposizione di un atto normativo. Egli, all’occorrenza, deve saper comunicare chiaramente l’oggetto di un testo giuridico, sintetizzarne i punti fondamentali e cogliere le eventuali implicazioni. Inoltre, deve saper comparare più provvedimenti, talvolta anche prodotti geneticamente all’esterno, ad esempio presso la Comunità europea. Tali abilità risulteranno al laureato utili per i futuri rapporti di lavoro, dovendo egli aver acquisito confidenza con il diritto comunitario, sempre più rilevante in numerosi settori di disciplina. A tale scopo, nell’ambito delle attività didattiche, oltre alla valorizzazione delle lezioni frontali, si fa ampio ricorso a seminari integrativi di impronta comparatistica.</i></p> <p><i>Capacità di apprendere: lo studente deve aver acquisito capacità di apprendimento tali da poter proseguire autonomamente nello studio delle materie giuridiche, anche ai più alti livelli. Le Istituzioni di Diritto Pubblico, infatti, essendo materia di ampio respiro, garantiscono la conoscenza dei principi fondamentali dell’ordinamento giuridico e dei rapporti fra gli organi dotati di potestà di imperio. Lo studente, dunque, nell’affrontare altre materie, possiede già le coordinate essenziali per uno studio maturo e proficuo.</i></p>
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<p>Acquisizione delle conoscenze relative agli aspetti della disciplina elencati nel programma dell’insegnamento. Particolare attenzione è dedicata, al fine del raggiungimento degli obiettivi dell’apprendimento alle esercitazioni di taglio pratico, alla discussione, all’interpretazione ed all’approfondimento critico dei risultati delle conoscenze acquisite in via teorica.</p>

<p>Programma</p>	<p>Elementi di teoria generale dello Stato - Forme di Stato e di governo - La persona e le formazioni sociali: diritti di libertà e doveri - Le fonti normative: nozioni generali, Costituzione, fonti statali, fonti delle autonomie, fonti comunitarie ed internazionali - Funzione giurisdizionale - Principi costituzionali sulla Pubblica Amministrazione - Giustizia costituzionale - Organizzazione della Repubblica: corpo elettorale, Parlamento e funzioni delle Camere, Presidente della Repubblica, Governo - Organi ausiliari - Autorità indipendenti - Regioni ed Enti locali.</p> <p>L'organizzazione amministrativa: enti pubblici, il rapporto di servizio. organi, uffici.</p> <p>Le posizioni giuridiche soggettive.</p> <p>I principi generali dell'attività amministrativa: il potere discrezionale e la determinazione dell'interesse pubblico.</p> <p>Il procedimento amministrativo e la sua struttura.</p> <p>La legge n. 241 del 1990 e le sue riforme.</p> <p>Gli atti e i provvedimenti amministrativi.</p> <p>La patologia degli atti amministrativi.</p> <p>Gli accordi e i contratti della Pubblica Amministrazione.</p> <p>La responsabilità della P.A. e dei suoi agenti.</p> <p>L'autotutela e i procedimenti di secondo grado.</p>
<p>Testi di riferimento</p>	<p>Per la parte di diritto pubblico: Barbera – Fusaro – Corso di diritto pubblico – Il Mulino ult. Edizione (nelle parti relative ai temi indicati nel programma);</p> <p>Per la parte di diritto amministrativo: Casetta – Compendio di diritto amministrativo – Giuffrè ult. Edizione (nelle parti relative ai temi indicati nel programma).</p>
<p>Note ai testi di riferimento</p>	<p>Alcuni saggi ed ogni ulteriore materiale didattico utile allo studio della disciplina sono dal docente messi a disposizione degli studenti in formato elettronico sulla piattaforma e-learning.</p>
<p>Metodi didattici</p>	<p>Il corso si sviluppa attraverso lezioni frontali relative agli aspetti della disciplina rilevanti ed indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento e globali del corso di studio. La didattica frontale è supportata da seminari ed esercitazioni giurisprudenziali e ad essa segue, ove possibile, una interazione con i discenti mediante gruppi di discussione sulla piattaforma e-learning o in aula.</p> <p>Nel corso delle lezioni sono utilizzati vari strumenti per il miglioramento della didattica quali, ad es., presentazioni in powerpoint proiettate in aula, schemi, indicazioni bibliografiche e quant'altro ritenuto utile per il miglioramento dell'efficacia della didattica.</p>
<p>Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)</p>	<p>Valutazione effettuata mediante verifica della preparazione attraverso prove intercorso scritte e/o orali ed esame finale scritto e/o orale.</p>
<p>Criteri di valutazione (per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, descrivere cosa ci aspetta lo</p>	<p><i>Per Conoscenza e capacità di comprensione</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per la conoscenza e la comprensione</p>

<p>studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello)</p>	<p>degli istituti del diritto amministrativo e pubblico indicati nel programma e della loro disciplina nell'attuale contesto di crisi della statualità del diritto e di globalizzazione anche giuridica.</p>
	<p><i>Per Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per l'applicazione della conoscenza e della comprensione degli istituti del amministrativo e pubblico indicati nel programma nell'attuale contesto di crisi della statualità del diritto e di globalizzazione anche giuridica, anche attraverso lo studio della letteratura più significativa sui singoli temi oggetto di approfondimento mediante attività didattiche di tipo seminariale e l'analisi della giurisprudenza più innovativa, mediante esercitazioni, con specifica attenzione alla giurisprudenza della Corte Costituzionale, della Corte Europea dei diritti dell'uomo e della Corte di Giustizia dell'Unione europea.</p>
	<p><i>Per Autonomia di giudizio</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione e lo sviluppo, da parte dello studente, della capacità di studio critico degli istituti del diritto privato indicati nel programma, anche attraverso lo studio critico della letteratura più significativa sui singoli temi oggetto di approfondimento - mediante attività didattiche di tipo seminariale - e della giurisprudenza più innovativa, mediante esercitazioni, con specifica attenzione alla giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo, della Corte di Giustizia dell'Unione europea, della Corte costituzionale.</p>
	<p><i>Per Abilità comunicative</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della capacità di argomentazione delle tesi dottrinarie e giurisprudenziali, in modo da saperle ben comunicare in momenti di condivisione, confronto e discussione anche in aula e sul forum della piattaforma e-learning, sia individualmente, sia in gruppo.</p>
	<p><i>Per Capacità di apprendere</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per l'apprendimento, la padronanza della disciplina, lo studio critico dei principali istituti del diritto privato mediante l'esame della letteratura più significativa esistente e della giurisprudenza più innovativa sui temi oggetto di studio.</p>
<p>Altro</p>	